

A Trieste, la letteratura incontra la non fiction

Nata la “Nonostante edizioni” che propone ai lettori testi di qualità: non solo bei libri ma anche libri belli con una particolare attenzione alla veste grafica.

DI GIROLAMO TERRACINI



Giovanni Pilastro, direttore editoriale della Nonostante Edizioni

Nonostante edizioni nasce a Trieste poco più di un anno e mezzo fa. Nasce attorno a un progetto editoriale semplice quanto ambizioso: offrire al lettore un “prodotto” che coniughi la ricercatezza (e la cura) dei testi proposti con un’attenzione particolare per la veste grafica e per i materiali utilizzati. Non solo bei libri, dunque, ma anche libri belli.

Scrittura bianca (il nome è un omaggio a Roland Barthes) è la collana principale della casa editrice. Al suo interno trovano spazio testi (e autori) che afferiscono – direttamente o indirettamente – a quella particolare sta-

gione letteraria che va sotto il nome di *Nouveau Roman*. Opere che, con modalità e stili differenti (e talvolta opposti), si sono interrogate sulla forma romanzo e sulle possibilità e i limiti del linguaggio. A oggi i testi apparsi sono: *Il voyeur* di Alain Robbe-Grillet, *Moderato cantabile* di Marguerite Duras e *L'erba* di Claude Simon.

Alla collana principale si affiancano i *Microgrammi*. Testi brevi che raccontano un incontro e, il più delle volte, uno scontro: quello fra la storia personale del singolo individuo con gli sconvolgimenti che punteggiano la Storia con la “S” maiuscola. Sono pic-

coli *memoir*, riflessioni, appunti, diari: un luogo in cui la letteratura incontra la non-fiction senza perdere il suo carattere imprevedibile ed evocatorio. A oggi i testi apparsi sono: *Piccolo elogio della non appartenenza* di Michele Zacchigna e *Notte e nebbia* di Jean Cayrol.

Nel 2015 è prevista l’apertura di una nuova collana, *Menabò*. Sarà una collana di saggistica che ospiterà testi di critica letteraria, una sorta di corollario della collana *Scrittura bianca* sia perché costituiranno uno strumento di accompagnamento alla lettura di quelle opere, sia perché indagheranno da un punto di vista diverso gli interrogativi che queste sollevano. Ad inaugurare la collana sarà un testo di Jean Cayrol: *Lazare parmi nous*.

Sempre per il 2015 sono previste al momento altre nove uscite. Per quanto riguarda *Scrittura bianca*, da un lato si procederà al consolidamento degli autori che già fanno parte del catalogo (in quest’ottica vanno lette le pubblicazioni di *Testi segreti* di Marguerite Duras, *Istantanee* di Alain Robbe-Grillet e *Il tram* di Claude Simon, quest’ultimo ancora inedito in Italia), dall’altro la collana si aprirà a tre nuove “voci”: Nathalie Sarraute, di cui verrà proposto, in una nuova traduzione, il celebre *Tropismi*; Hélène Bessette di cui usciranno gli inediti *Ida ou le délire* e *N’avez-vous pas froid*; Jean Cayrol, la cui opera è pressoché sconosciuta in Italia, di cui verranno proposti i primi due volumi (*On vous parle* e *Les premiers jours*) della trilogia che va sotto il nome di *Je vivrai l’amour des autres*. Per quanto concerne, invece, *Microgrammi* è prevista la pubblicazione di un volume che raccoglie due testi autobiografici di Blaise Cendrars (*J’ai tué* e *J’ai saigné*) in cui l’autore racconta, in uno stile sincopato e diretto, la propria esperienza di soldato durante la I Guerra Mondiale.